

Nome: Classe: Data:

Caligola

Di seguito riportiamo due brani che illustrano la controversa figura dell'imperatore Caligola. Gli storici ci hanno tramandato l'idea di un uomo

stravagante, eccentrico e depravato, ma tra tutti è l'imperatore meno conosciuto. Fu assassinato da un gruppo di sue guardie nel 41 d.C.

Il "mostro" Caligola

Fin qui ho detto del principe; mi rimane ora a dire del mostro... (22). La sua natia crudeltà egli la mostrò particolarmente in codesti modi. Poichè costava troppo il bestiame per il pasto delle fiere destinate agli spettacoli, fece dare ad esse da sbranare alcuni condannati... (27). Condannò alle miniere o a lastricare strade, o chiuse in gabbia proni con mani e piedi a mo' di bestie, o fece segare per mezzo, molti cittadini d'onorevole condizione, dopo di averli sfregiati col marchio d'infamia: né tutti per gravi cause, ma per avere parlato di qualche spettacolo dato da lui o per non avere mai giurato nel nome del suo Genio... Costringeva i genitori ad assistere al supplizio dei figli... (27). Un cavaliere romano gettato alle fiere si proclamava innocente; lo fece ritirare e, fattagli recidere la lingua, lo rigettò dentro. Tolle ai più nobili cittadini le vetuste insegne gentilizie... (35). Non risparmiò nè la propria nè l'altrui pudicizia... oltre agli incesti con le sorelle e il notissimo suo amore per la prostituta Pirallide, non si astenne da alcuna delle più nobili donne... (36). E per non ridir tutto particolarmente, in meno di un anno consumò immense ric-

chezze e tutto il tesoro di Tiberio Cesare, duemila settecento milioni di sesterzi." (37).

(Svetonio, *Vite dei Cesari*)

Il giuramento di fedeltà a Caligola

Sotto Gaio Ummidio Durmio Quadrato, legato propretore dell'imperatore Gaio Cesare Germanico.

Giuramento degli Ariziesi: "Giuro sulla mia coscienza che io sarò nemico a coloro che saprò essere nemici di Gaio Cesare Germanico: che se qualcuno attentava, o attenterà a lui o al suo benessere, io non cesserò di perseguirlo senza quartiere con le armi per terra e per mare, finchè non sia punito; che non terrò a me nè ai miei figli più che al suo bene e avrò nemico chi gli è ostile.

Se intenzionalmente manco o mancherò al giuramento, allora Giove Ottimo Massimo e il divino Augusto e tutti gli dei immortali privino me e i miei figli della patria e della sicurezza, oltre che di tutti i nostri beni. Nella città di Anzio vecchia, l'11 maggio, essendo consoli Gneo Acerronio Proculo e Gaio Petronio Ponzio Nigrino.

(da H. Dessau, *Inscriptiones Latinae selectae*, 8781 e 190)

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Consulta un'enciclopedia alla voce "Svetonio" e cerca di capire il motivo della orrida descrizione che Svetonio fa di Caligola.

.....

.....

.....

.....

- Per quali motivi molti cittadini durante il regno di Caligola vennero condannati a morte o a pene terribili?

.....

.....

.....

.....

- A quanto ammontava il tesoro di Tiberio dilapidato da Caligola?

.....

.....

.....